

L'importanza della passeggiata

Le passeggiate quotidiane con il nostro amico a 4 zampe non sono unicamente l'occasione per espletare i bisogni fisiologici. Il cane, quando esce dalla sua proprietà, ha tanti stimoli: sente odori nuovi, rumori, incontra persone e suoi simili. Mentre in casa, o nel proprio giardino, ormai tutto è noto, e quindi anche noioso, fuori lo aspettano tante novità.



Odori interessanti.

Per il cane, fiutare significa conoscere. Attraverso il naso, il cane "legge i messaggi odorosi" lasciati da altri cani che sono passati prima di lui. Pertanto per lui sarà particolarmente interessante soffermarsi ad esaminare un punto sul terreno dove noi non vediamo assolutamente nulla, oppure l'angolo umido di un palazzo che a noi umani pare anche un po' sporco, eppure per il nostro quadrupede quello è il posto più interessante del mondo. Troppo spesso si vedono cani che durante la passeggiata vengono stratonati, cui non viene data la possibilità di annusare per il tempo che sia loro necessario. I cani non sono oggetti, sono esseri viventi, diversi da noi che, in quanto tali, hanno bisogni e gusti differenti dai nostri. Un proficuo rapporto di amicizia si basa anche sul rispetto dei bisogni reciproci: se il cane ha bisogno di annusare, perché non gli permettiamo di farlo?



L'incontro con altri cani

Il cane è un animale sociale, e in quanto tale, è naturalmente interessato agli altri cani che incontra durante le proprie passeggiate. Sarebbe come se noi vivessimo 24 ore su 24 circondati da altri cani. Uscire di casa e vedere in lontananza, finalmente, un altro essere umano, non ci riempirebbe di curiosità? Non avremmo, forse, il desiderio di scambiare due chiacchiere in lingua umana? Beh, lo stesso è per i cani. Quando si adocchiano in lontananza, indirizzano le orecchie, e tirano in quella direzione. Avrebbero voglia di avvicinarsi, annusarsi il posteriore, magari anche di giocare. Non dobbiamo temere l'incontro con altri cani, perché se noi ne avremo paura, dall'altro capo del guinzaglio sarà percepito il nostro timore, e anche il nostro quadrupede si metterà sulla difensiva. L'incontro con altri cani è quasi sempre un'esperienza positiva, pertanto non neghiamo al nostro amico. Se abbiamo la fortuna di incontrare un cane ben socializzato, i nostri pelosi avranno la possibilità di scambiare "quattro chiacchiere" in lingua canina, e magari di giocare anche un po'. Ed ecco che la passeggiata sarà anche un momento di divertimento e socializzazione.

La condotta al guinzaglio

Camminare educatamente al guinzaglio è una competenza che si apprende. E per apprenderla, bisogna esercitarsi quotidianamente. Un cucciolo non sa nemmeno di essere legato. Si esce di casa, ed inizia a tirare di qua e di là, dove lo porta la curiosità. A volte anche i cani adulti, al momento dell'uscita in passeggiata, tirano un po', apparentemente senza curarsi dell'umano che sta all'altro capo del guinzaglio. In realtà, la loro è solo voglia di annusare, di scoprire, di sgranchirsi. Solitamente, verso la fine della passeggiata, il cane è più tranquillo, e passeggia con maggiore calma. Esiste qualche trucco per insegnare una buona condotta al guinzaglio al proprio cane: nel momento in cui tira il guinzaglio in maniera eccessiva, è opportuno fermarsi di colpo; in questo modo il cane capirà che non è tirando che riuscirà a raggiungere la sua meta. Un altro trucco è tenere la sua attenzione viva su di noi. A volte è sufficiente uno schiocco di labbra per ottenere il suo sguardo, oppure si può tenere in tasca qualche bocconcino: richiamare ogni tanto il cane, e quando si ottiene la sua attenzione, premiare con il bocconcino e poi ripartire.

